

REGIONE PIEMONTE

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – dicembre 2022)

	PIEMONTE	ITALIA	% PIEMONTE
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	36.570	315.055	11,6%
<i>di cui con esito mortale</i>	64	891	7,2%

Genere	ALESSANDRIA	ASTI	BIELLA	CUNEO	NOVARA	TORINO	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	VERCELLI	PIEMONTE	%
Donne	2.608	1.374	538	4.054	1.667	15.897	964	750	27.852	76,2%
Uomini	939	340	184	1.078	615	5.067	251	244	8.718	23,8%
Classe di età										
fino a 34 anni	636	292	139	885	490	4.088	235	191	6.956	19,0%
da 35 a 49 anni	1.186	633	264	1.950	816	7.415	424	362	13.050	35,7%
da 50 a 64 anni	1.645	766	310	2.215	944	9.023	534	429	15.866	43,4%
oltre i 64 anni	80	23	9	82	32	438	22	12	698	1,9%
Totale	3.547	1.714	722	5.132	2.282	20.964	1.215	994	36.570	100,0%
Incidenza sul totale	9,7%	4,7%	2,0%	14,1%	6,2%	57,3%	3,3%	2,7%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	2,9%	2,5%	1,1%	2,5%	0,3%	4,3%	0,8%	0,5%	3,3%	
di cui con esito mortale	16	-	3	3	3	34	3	2	64	

Nota: i dati dell'ultima rilevazione bimestrale aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

Rispetto alla data di rilevazione del 31 ottobre 2022 le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 1.169 casi (+3,3%, incremento superiore a quello medio nazionale del +3,2%), di cui 330 avvenuti a dicembre, 561 a novembre e 209 a ottobre 2022, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, in particolare, in termini sia assoluti che relativi Torino che registra il 57,3% dei contagi regionali.

L'analisi nella regione mostra che il 56,3% di tutti i contagi professionali è riconducibile all'anno 2020, il 12,1% al 2021 e il 31,6% al 2022 (percentuale inferiore rispetto a quella media nazionale del 37,2%). Il picco regionale si registra in corrispondenza di novembre 2020, con il 16,8% di tutte le denunce pervenute da inizio pandemia, altro picco si osserva ad aprile dello stesso anno (10,6% di contagi). Il fenomeno nel 2021 è molto più contenuto, con un andamento tendenzialmente decrescente fino a settembre, per poi risalire nell'ultima parte dell'anno. I contagi del 2022 superano quelli denunciati nel 2021, in particolare gennaio 2022 registra un numero di casi mai raggiunto nei mesi successivi a novembre 2020. Nel resto dell'anno l'andamento è altalenante, con il minimo di denunce in corrispondenza di agosto.

Gli eventi mortali sono aumentati di un caso rispetto alla precedente rilevazione: dei 64 decessi complessivi, 47 si riferiscono al 2020 e 17 al 2021.

Le professioni

- tra i tecnici della salute il 78,5% sono infermieri, il 5,1% tecnici sanitari (di laboratorio e di radiologia), il 4,5% assistenti sanitari, il 3,7% fisioterapisti;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, il 99,6% sono operatori socio-sanitari;
- tra i medici, il 36,0% sono medici generici e internisti, il 6,7% anestesisti;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali il 37,3% sono impiegati amministrativi, il 23,9% assistenti amministrativi, il 18,0% coadiutori amministrativi;

- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, l'82,7% sono operatori socioassistenziali, il 4,2% sono animatori in residenze per anziani, il 3,6% assistenti socio-sanitari con funzioni di sostegno in istituzioni.

L'attività economica

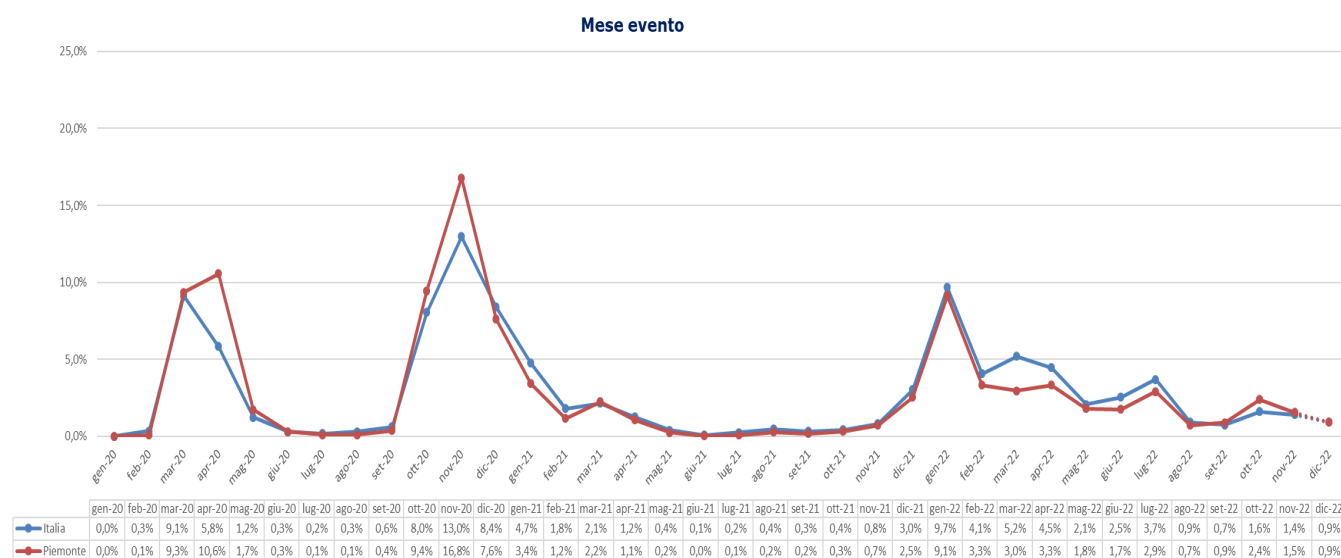
- la gestione Industria e servizi registra la stragrande maggioranza delle denunce (98,8%), seguita dal Conto Stato (Amministrazioni centrali dello Stato, Scuole e Università statali, con l'1,1% dei casi) e dall'Agricoltura (0,1%);
- il 61,1% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda la "Sanità e assistenza sociale", in particolare il 55,3% dei casi l'assistenza sanitaria;
- il settore dell'"Amministrazione pubblica" rappresenta il 22,5% dei contagi professionali, in particolare gli organismi predisposti alla sanità come le Asl, e le amministrazioni regionali, provinciali e comunali;
- il settore del "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 5,4% delle denunce codificate, in particolare l'attività di ricerca e fornitura del personale è presente con il 60,1% dei casi e quella di supporto alle imprese con il 24,3%. Tra i più colpiti gli addetti alle pulizie e i lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria e di pulizia);
- il settore dei "Trasporti e magazzinaggio" conta il 3,9% delle denunce, di cui l'81,7% nei servizi postali e attività di corriere;
- il settore dei "Servizi di alloggio e ristorazione" registra l'1,5% delle denunce, oltre la metà nella ristorazione (54,2% dei casi);
- il settore del "Commercio" rappresenta l'1,1% dei casi, di cui l'83,7% nel commercio al dettaglio;
- il settore delle "Attività manifatturiere" registra lo 0,8% dei casi, di cui il 36,3% nella farmaceutica.

I decessi

- circa 9 decessi su 10 riguardano l'Industria e servizi, in particolare il settore della "Sanità e assistenza sociale" (un caso ogni cinque tra i codificati);
- i lavoratori più colpiti: medici, infermieri e operatori sanitari, con oltre il 30% dei decessi.

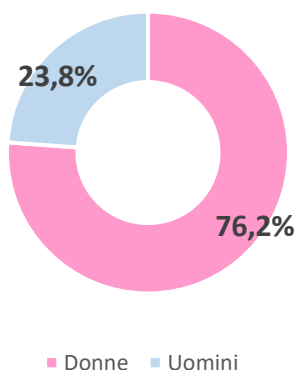
REGIONE PIEMONTE

(Denunce in complesso: 36.570, periodo di accadimento gennaio 2020 – dicembre 2022)

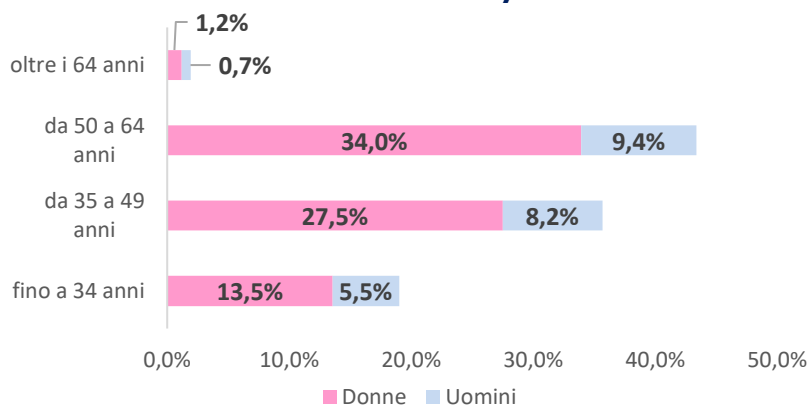


Nota: il valore dell'ultimo mese è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

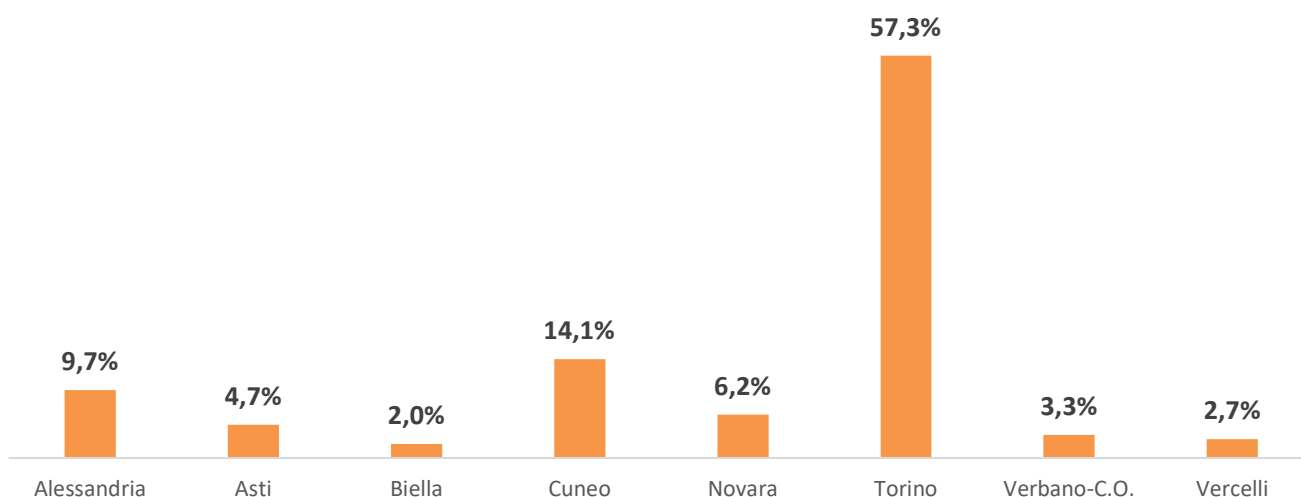
Genere



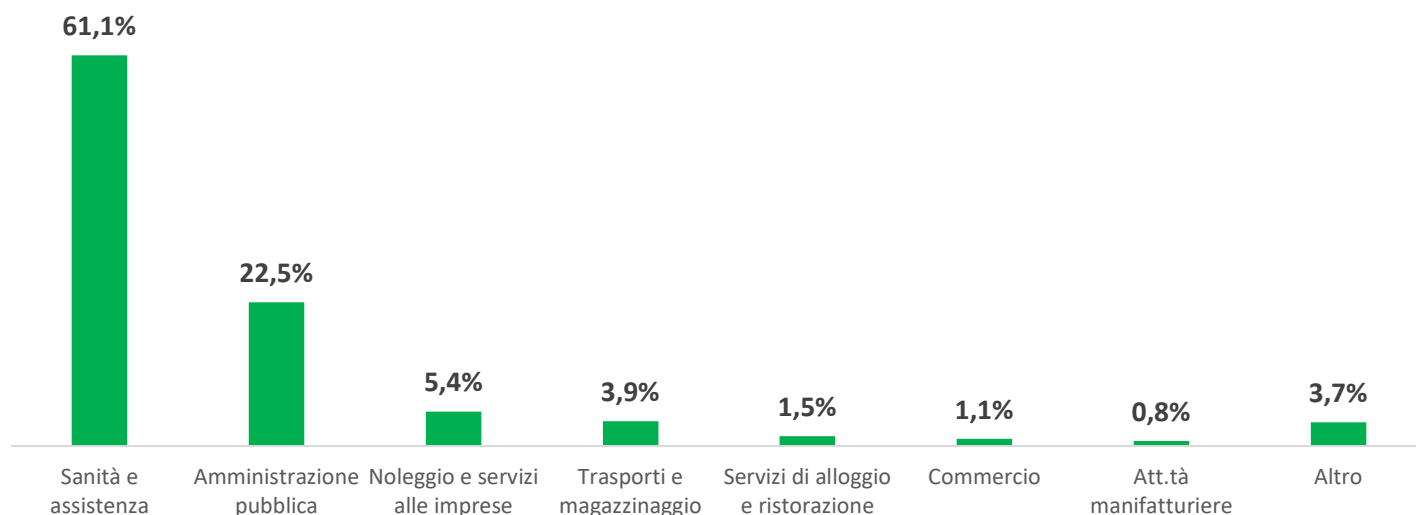
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)
